



Comune di Modena

Assessore alle Politiche Sociali,
Sanitarie e Abitative

Modena, 27 aprile 2012

PG / 47379 / II.03

Al Consigliere comunale
Gruppo Lega Nord Padania
NICOLA ROSSI

Alla Presidente del Consiglio Comunale
CATERINA LIOTTI

Al Sindaco di Modena
GIORGIO PIGHI

OGGETTO: risposta all'interrogazione Prot. Gen. 132418 del consigliere Nicola Rossi (Lega Nord Padania) avente per oggetto: "interrogazione su notifica ricovero da parte della Polizia Municipale".

La legge n. 833/78 dal titolo "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e che ne definisce anche alcune delle sue funzioni determina e fissa in maniera dettagliata le

"Norme per gli accertamenti ed i trattamenti sanitari volontari e obbligatori" negli articoli 33, 34 e 35.

Art. 33 - Gli accertamenti ed i trattamenti sanitari sono di norma volontari.

Nei casi di cui alla presente legge e in quelli espressamente previsti da leggi dello Stato possono essere disposti dall'autorità sanitaria accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori, secondo l'articolo 32 della Costituzione, nel rispetto della dignità della persona e dei diritti civili e politici, compreso per quanto possibile il diritto alla libera scelta del medico e del luogo di cura.

Gli accertamenti ed i trattamenti sanitari obbligatori sono disposti con provvedimento del Sindaco nella sua qualità di autorità sanitaria, su proposta motivata di un medico.

Gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori sono attuati dai presidi e servizi sanitari pubblici territoriali e, ove, necessiti la degenza, nelle strutture ospedaliere pubbliche o convenzionate.

Art. 35 (Procedimento relativo agli accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori in condizioni di degenza ospedaliera per malattia mentale e tutela giurisdizionale) - Il provvedimento con il quale il Sindaco dispone il trattamento sanitario obbligatorio in condizioni di degenza ospedaliera, da emanarsi entro 48 ore dalla convalida di cui all'articolo 34, quarto comma, corredato dalla proposta medica motivata di cui all'articolo 33, terzo comma, e dalla suddetta convalida deve essere notificato, entro 48 ore dal ricovero, tramite messo comunale, al Giudice Tutelare nella cui circoscrizione rientra il Comune.



Il Giudice Tutelare, entro le successive 48 ore, assunte le informazioni e disposti gli eventuali accertamenti, provvede con decreto motivato a convalidare o non convalidare il provvedimento e ne dà comunicazione al Sindaco. In caso di mancata convalida il Sindaco dispone la cessazione del trattamento sanitario obbligatorio in condizioni di degenza ospedaliera.

La omissione delle comunicazioni di cui al primo, quarto e quinto comma del presente articolo determina la cessazione di ogni effetto del provvedimento e configura, salvo che non sussistano gli estremi di un delitto più grave, il reato di omissione di atti di ufficio.

Queste informazioni per spiegare che questa materia è molto sensibile e delicata in quanto il togliere ad una persona la sua libertà può avvenire solo per gravi motivi che riguardano la sua incolumità o quella di altre persone a causa di patologie sanitarie. Per queste motivazioni anche la procedura ed il rispetto della stessa non è solo forma ma anche sostanza in quanto potrebbe dare motivo di annullamento del procedimento ed eventualmente anche l'emissione di denunce penali nei confronti di chi emette l'atto.

Nei regolamenti del Comune di Modena è previsto che la notifica di questi atti non avviene attraverso i messi comunali ma dalla Polizia Municipale.

Con delibera di Giunta n. 447 del 2009 si è approvato un "Protocollo d'intesa in materia di procedura d'accertamento sanitario obbligatorio (ASO) e trattamento sanitario obbligatorio (TSO)" sottoscritto dal Comune di Modena e dall'Azienda USL per definire nel dettaglio le procedure tra cui la notifica dei singoli atti fatti di persona dagli agenti della Polizia Municipale.

In questi 2 anni, sia per le nuove modalità di trasmissione di documenti, autorizzate e ritenute idonee dalle Pubbliche Amministrazioni (utilizzo fax e di posta certificata), sia per la disponibilità dimostrata dai Giudici Tutelari del Tribunale di Modena a valutare diverse modalità; si è creato un gruppo di lavoro a cui hanno partecipato dirigenti dell'assessorato alle politiche sociali e sanitarie sia della Polizia Municipale che del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda Usl.

Questo gruppo di lavoro ha elaborato un nuovo "Protocollo d'intesa in materia di procedura d'accertamento sanitario obbligatorio (ASO) e trattamento sanitario obbligatorio (TSO)" approvato dalla Giunta del Comune di Modena in data 04/10/2011 che prevede, tra l'altro, che la notifica dei diversi atti avvenga a mezzo fax e/o posta certificata, come tra l'altro concordato con il Giudice Tutelare del Tribunale di Modena.

Questa nuova procedura permette al Comandante della Polizia Municipale di poter destinare ad altre attività gli agenti che prima erano impegnati nelle notifiche a mano.

Distinti saluti

L'Assessore
f.to Francesca Maletti